

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2021

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, che chiude con un utile di € 35.266.066, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori via e-mail in data 23/11/2022, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa
- rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

I documenti del bilancio di esercizio 2021 sono stati redatti secondo gli schemi e sulla base dei postulati e principi contabili di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università della Ricerca del 14 gennaio 2014, n. 19, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rimandando, per quanto non espressamente previsto dal Decreto, alle disposizioni del Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità per quanto applicabili e compatibili con la tutela dell'interesse pubblico.

Sono state altresì seguite le indicazioni, previste dall'art. 8, D.I. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19, contenute nel Manuale Tecnico Operativo (MTO), pubblicato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), nell'ultima versione adottata con D.M. n. 1841 del 26 luglio 2017, ulteriormente aggiornate con decreto della Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore dell'attuale Ministero dell'Università n.1055 del 30.5.2019

I criteri di valutazione ed i principi contabili applicati nella redazione del bilancio sono illustrati nella Nota integrativa, che espone il dettaglio delle singole voci esposte nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

La relazione sulla gestione integra il Bilancio d'esercizio e fornisce indicazioni complementari a quelle ivi contenute, inerenti all'andamento complessivo della gestione nell'esercizio considerato.

Il Collegio ha provveduto all'esame preliminare della documentazione del bilancio d'esercizio 2021 dell'Università di Bari e, in collaborazione con il Dott. Gianfranco Berardi, Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, ha svolto approfondimenti istruttori utili alla redazione dell'odierno parere, effettuando i riscontri di concordanza con le risultanze dei documenti contabili dell'Ente.

In particolare, è stata acquisita copia del bilancio di verifica scalare, al fine di riscontrare la concordanza dei dati rivenienti dalla contabilità con quelli riportati in bilancio. L'esame non ha dato luogo a rilievi.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.12.2021) confrontati con l'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Anno 2021	Anno 2020	Variazione c= (A-B)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	139.474.383	139.569.876	-95.493
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	362.660.021	302.169.416	60.490.605
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	279.593	1.189.398	-909.805
TOTALE RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	726.606	587.629	138.977
TOTALE ATTIVO	503.140.603	443.516.319	59.624.284
TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVO	110.672.238	110.673.853	-1.615
TOTALE PATRIMONIO NETTO	316.453.536	281.187.470	35.266.066
FONDI PER RISCHI ED ONERI	33.178.725	29.535.233	3.643.492
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.498.239	1.373.239	125.000
TOTALE DEBITI	42.252.201	42.438.798	-186.597
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	62.304.101	57.188.066	5.116.035
TOTALE RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	44.453.801	31.793.513	12.660.288
TOTALE PASSIVO	503.140.603	443.516.319	59.624.284
TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVO	110.672.238	110.673.853	-1.615
Conto Economico	Anno 2021	Anno 2020	Variazione c= (A-B)
TOTALE PROVENTI (A)	316.875.267	293.744.388	23.130.879
TOTALE COSTI (B)	273.309.978	241.719.450	31.590.528
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	43.565.289	52.024.938	-8.459.649
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	307	962	-655
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3.559.978	675.790	2.884.188
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	11.859.508	10.740.093	1.119.415
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A - B + C + D + E + F)	35.266.066	41.961.597	-6.695.531

Nella redazione del bilancio, per quanto consti al Collegio, non si registrano deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, tenuto conto dei principi ed indicazioni operative di settore come sopra detto, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (going concern);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei, ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;

- i criteri di valutazione non sono stati sostanzialmente modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i proventi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni tra partite;

la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente descritti in dettaglio nella suddetta Nota integrativa, alla quale, ugualmente, si rinvia.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del Bilancio di esercizio al 31.12.2021

Analisi delle voci di Bilancio

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le stesse sono costituite da:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore al 31/12/2021
1) Costi di impianto, di ampliamento e sviluppo			
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere di ingegno	5.164	2.231	2.933
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.664.129	10.552.051	112.078
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.164.944	288.792	2.876.152
Totale Immobilizzazioni Immateriali	13.834.237	10.843.074	2.991.163

La voce accoglie tutte le immobilizzazioni immateriali (beni immateriali e/o oneri pluriennali) di proprietà dell'Ateneo, come risultanti dai registri inventariali.

Immobilizzazioni Materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica tecnica dei cespiti, tenendo altresì conto, del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le stesse sono costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore al 31/12/2021
1) Terreni e fabbricati	317.036.511	200.254.236	116.782.276
2) Impianti e attrezzature	19.767.439	17.357.591	2.409.848
3) Attrezzature scientifiche	121.128.337	117.799.985	3.328.352
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	64.745.094	64.745.094	
5) Mobili e arredi	26.456.305	25.412.194	1.044.110
6) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	53.825		53.825
7) Altre immobilizzazioni materiali	51.680.189	50.001.717	1.678.471
Totale Immobilizzazioni Materiali	600.867.700	475.570.818	125.296.882

Il Collegio, in ordine alle voci 2-3-5-7, esaminata la situazione dei beni, raccomanda di perseguire, nelle scritture contabili, con la puntuale registrazione dei beni acquisiti e dismessi, onde ricavare la consistenza finale rappresentativa della realtà.

Quanto all'aggregato "patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali, valorizzato a zero in quanto interamente ammortizzato al 31.12.2021, il Collegio rileva che la nota integrativa (al netto del patrimonio librario) riferisce che "L'Università è proprietaria di numerosi quadri, sculture, busti, armadi e arredi diversi d'antiquariato, nonché di reperti storici, il cui valore non è stato inserito, tenuto conto di quanto esposto nel paragrafo sui criteri di valutazione" in relazione alla necessità e nelle more di una ricognizione fisica.

Tenuto conto che analoga situazione viene riferita anche in ordine a precedenti esercizi di bilancio e che la valorizzazione effettiva a bilancio è condizionata sospensivamente da tale attività, il Collegio raccomanda, pertanto, la definizione di tali adempimenti, cui sono connessi quelli, anch'essi in corso di implementazione, relativi alla resa del conto, previa individuazione degli specifici agenti contabili, in conformità alle procedure, anche di tipo informatico, previste dalle istruzioni operative definite dalla Corte dei Conti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni iscritte al valore di acquisizione, e corretto sulla scorta di eventuali perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in enti e società sono valutate in base al metodo del costo di cui all'articolo 2426, comma 4, del codice civile, tenuto altresì conto delle indicazioni tecniche del Manuale Tecnico Operativo dei principi OIC.

L'importo complessivo delle partecipazioni è risultato coerente rispetto alla valutazione patrimoniale delle partecipate, in base all'ultimo bilancio disponibile alla data di redazione del presente documento.

Nel rispetto del criterio di destinazione economica degli elementi dell'attivo, di cui all'art. 2424 bis, comma 1, codice civile, e all'OIC n. 21 (Partecipazioni), le partecipazioni per le quali è venuta meno la prospettiva di permanenza durevole nel patrimonio dell'Ateneo, sono state classificate nella voce B.III "Attività finanziarie" dell'attivo circolante e valutate alla

stregua del minor valore tra il costo di acquisto e quello di realizzazione, come desumibile dall'andamento di mercato (art. 2426, p. 9, cod. civ.).

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Descrizione	Valore al 31/12/2021
Partecipazioni	170.844
Crediti	
Titoli a medio-lungo termine	11.015.494
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	11.186.338

Con riferimento alle partecipazioni societarie detenute dall' Ateneo, si rappresenta che, alla data della presente relazione, non risulta quivi trasmesso il bilancio consolidato dell'Ateneo con le proprie partecipate, ancorché la nota integrativa (cfr. pag.18) riporti una tabella con le partecipazioni ed i correlati risultati di esercizio (taluni negativi).

Al riguardo, si rappresenta, inoltre, che la nota integrativa non riporta informazioni circa l'avvenuta adozione, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Dlgs 175/2016, del/dei provvedimento/i annuale, inerente un'analisi dell'assetto complessivo delle società/enti in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. I responsabili del settore riferiscono che risulta in corso di redazione un elaborato contenente i relativi dati di rilievo per la formulazione di un prossimo compiuto giudizio.

Anche in ordine a tale aggregato, il Collegio, nella seduta del 29 settembre 2022 (cfr. verbale n. 653) ha rappresentato la necessità di perseguire nelle operazioni di chiusura della gestione liquidatoria del Consorzio CARSO.

Il Collegio rappresenta, in ogni caso, che il quadro informativo economico-patrimoniale delle Università è determinato, altresì, dal Bilancio consolidato, in ordine al quale se ne sollecita la presentazione, oltre la necessaria adozione dei citati provvedimenti annuali di analisi e razionalizzazione delle partecipazioni.

Rimanenze

Il valore delle rimanenze, sia riferite all'attività istituzionale che a quella commerciale, è stato stimato al 31/12/2021 come non rilevante nel contesto specifico dell'Ateneo, e quindi non inserito, secondo quanto previsto dai principi contabili per le Università, nell'attivo circolante.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e, pertanto, sono rettificati dal Fondo svalutazione crediti, per esprimere il rischio di inesigibilità, che accoglie gli importi

prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza, ovvero da rendicontazioni non andate a buon fine.

I crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, di atto o provvedimento ufficiale.

Di seguito il prospetto analitico:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	40.621.134	15.506.521	25.114.613
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	9.560.561	9.389.193	171.368
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	574.788	1.709.205	-1.134.417
4) Crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	1.901.987	2.421.261	-519.274
5) Crediti verso Università	1.092.930	922.327	170.603
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	164.625	140.909	23.716
7) Crediti verso società ed enti controllati			
8) Crediti verso altri (pubblici)	23.419.231	23.815.952	-396.721
9) Crediti verso altri (privati)	5.843.637	6.480.307	-636.670
Totale	83.178.892	60.385.675	22.793.217

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari anche nel sistema di Tesoreria Unica, assegni, denaro e valori bollati) sono inserite al loro valore nominale come di seguito rappresentate:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	279.477.180	241.779.792	37.697.388
Denaro e valori in cassa			
Totale disponibilità liquide	279.477.180	241.779.792	37.697.388

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
Ratei e risconti attivi	279.593	1.189.398	-909.805
Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso	726.606	587.629	138.977
Totale Ratei e Risconti Attivi	1.006.199	1.777.027	-770.828

Passivo

Il Collegio ha verificato che le voci del passivo risultano conformi ai criteri di predisposizione dettati dall'art. 5 del D.l. n. 19 del 2014.

Il Patrimonio Netto

Le voci costitutive del patrimonio netto nel Bilancio d'esercizio al 31/12/2021 sono rappresentate dal fondo di dotazione, dal patrimonio vincolato e da quello non vincolato.

Il Patrimonio Netto è così costituito

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
I. Fondo di dotazione	66.876.983	66.876.983	
II. Patrimonio vincolato	145.489.714	132.814.363	12.675.351
III. Patrimonio non vincolato	104.086.839	81.496.124	22.590.715
Totale Patrimonio Netto	316.453.536	281.187.470	35.266.066

Il Fondo per Rischi e Oneri

Tale posta è così costituita:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Accantonamenti di esercizio	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31/12/2021
Fondo imposte e oneri tributari	373.591	500.000	22.955		850.636
Fondo contenziosi	17.078.733	2.831.900	356.032	180.714	19.373.887
Fondo rischi progetti rendicontati	75.179				75.179
Fondo rinnovi contrattuali e scatti stipendiali	4.659.781	3.455.011	2.583.041		5.531.751
Altri fondi del personale	5.203.084		599.221	29.889	4.573.974
Altri fondi del personale per oneri riflessi	1.932.978	1.944.446	1.385.508	11.910	2.480.005
Altri fondi rischi e oneri	211.887	293.292		211.887	293.292
Totale Fondi Rischi e Oneri	29.535.233	9.024.649	4.946.757	434.401	33.178.725

Il Fondo più consistente è quello relativo ai “contenziosi”: esso comprende i valori stimati riferiti ai contenziosi in essere alla data di predisposizione del bilancio d’esercizio; la predetta dotazione risulta definita in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento, anche in considerazione della natura e dell’oggetto dei contenziosi esistenti, come di volta in volta rappresentati dall’Avvocatura dell’Università.

Il Collegio evidenzia in particolare il peso, in termini di rischi, rappresentato dalla voce relativa al fondo contenzioso “ex lettori di madre lingua”, per l’importo di 4.741.919 EUR, nonché dall’importo di 4.952.190 EUR, riferito al contenzioso con i dipendenti in convenzione S.S.N. ex VII-VIII q.f. beneficiari di pronunce generiche della Corte di Cassazione passate in giudicato, in corso di quantificazione giudiziale (contenzioso c.d. “pre lodo”).

La rimanente parte del fondo contiene le seguenti somme di accantonamento:

- somme dovute, ai sensi dell’art. 6, comma 1, del D.lgs. 257/1991, a n. 152 medici specializzandi ricorrenti (5.102.290 EUR) per i quali l’Università è stata in primo grado riconosciuta dal Tribunale di Bari quale obbligato al relativo pagamento (33.567,70 EUR x 152 ricorrenti). Tanto, in difforme avviso rispetto a precedenti pronunce che avevano riconosciuto la responsabilità solidale dei ministeri competenti (MIUR, MEF, Ministero della Salute) con esclusione dell’Ateneo barese;
- somme accantonate per rischi connessi al contenzioso con i docenti della ex Scuola di Specializzazione per l’Insegnamento Secondario (S.I.S.S.) per 951.188 euro;

Le somme accantonate per contenziosi diversi segnalati dall’Avvocatura ed iscritti nel fondo per 3.626.300 EUR.

In merito ai criteri attualmente utilizzati per determinarlo, il Collegio si giova delle attività istruttorie svolte in corso d’esercizio nelle sedute del 30 giugno-1 luglio 2022 (cfr. verbale 648/2022) e del 28 novembre 2022 (verbale 656/2022).

Al riguardo, formula le seguenti osservazioni:

A) piuttosto che dividere il rischio tra “probabile”, “possibile” e “remoto”, sarebbe meglio che ogni contenzioso venisse stimato assegnandogli con una percentuale di soccombenza;

B) in merito alla circostanza che è prevista la categoria “soccombenza probabile”, con l'accantonamento al 100%, innanzi tutto il Collegio ricorda come, a fronte di contenziosi rispetto ai quali ci sia certezza di soccombenza, l'ente non deve agire o resistere in giudizio; ciò per evitare spese legali con conseguenti danno erariale. Inoltre, suggerisce di analizzare la possibilità qualora venisse confermata il sistema A) le categorie di rischio (probabile, possibile e remoto) di accantonare, in presenza di un rischio probabile, non il 100%, ma una percentuale minore.

C) a fronte di contenziosi con rischio giudicato “possibile” che, si ricorda, è un rischio, il quale può raggiungere la percentuale del 50%, a parere del Collegio si dovrebbe provvedere.

Il Collegio prende atto di come l'Ateneo si sia tenuto ai principi contabili dettati dal MUR secondo i quali accantonamenti andrebbero effettuati a fronte di contenziosi dall'esito sfavorevole “probabile”. Tuttavia, a parere del Collegio la mancata iscrizione di un accantonamento a fronte di rischi giudicati possibili si pone in contrasto pieno con l'esigenza di corretta rappresentazione dei rischi in Bilancio nonché con gli elementari principi di prudenza. Peraltro, lo stesso Decreto Interministeriale MUR-MEF n°14/2019 richiama stesso periodo lì ove afferma che *“Non sono dettati criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Nella valutazione degli stessi occorre tenere presente i principi generali [...] della prudenza.”*. Pertanto, il Collegio, in particolare, ritiene che la previsione, per cui a fronte di un rischio possibile non possano essere accantonate somme, contrasti anche con un elementare principio di prudenza.

In ogni caso, tenuto conto anche di quanto rappresentato dal MEF con nota 100370 del 18.05.2017 le risorse accantonate non dovranno essere superiori a quelle effettivamente necessarie ad assicurare il principio di prudenza, onde evitare che le stesse determinano riserve di risorse di bilancio tali da ridurre ingiustificatamente il risultato di esercizio.

Ovviamente, ogni valutazione in merito al rischio di soccombenza dovrà essere annualmente rifeffettuato.

A riserva, risulta costituita, con delibera del CdA del 28/11/2018, un accantonamento in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2017.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Accantonamenti di esercizio	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31/12/2021
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.373.239	125.000			1.498.239
Totale TFR	1.373.239	125.000			1.498.239

Debiti

Il Collegio rileva la rispondenza dei debiti ai criteri d'imputazione indicati nei principi contabili.

Di seguito, si fornisce il dato analitico dei debiti.

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
1) Mutui e debiti verso le banche			
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	193.106	162.990	30.116
3) Debiti verso Regioni e Province Autonome	5.610.256	5.740.673	-130.417
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	1.107.540	1.175.120	-67.580
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo			
6) Debiti verso l'Università	332.940	15.721	317.219
7) Debiti verso Studenti	260.895	213.149	47.746
8) Acconti	54.352	20.533	33.819
9) Debiti verso fornitori	10.393.174	9.971.834	421.340
10) Debiti verso dipendenti	1.952.335	1.598.315	354.020
11) Debiti verso società o enti controllati			0
12) Altri debiti	25.347.603	23.540.463	1.807.140
Totale	45.252.201	42.438.798	2.813.403

Con riferimento alla complessiva situazione debitoria descritta il Collegio raccomanda di porre in essere ogni iniziativa utile, e compatibile con le disponibilità finanziarie utilizzabili, per assicurare il tempestivo e corretto adempimento degli obblighi nascenti da legge o da contratto, una volta che di questi sia stata accertata e riconosciuta la piena titolarità.

Ratei e risconti passivi

Tale voce comprende le quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale

Di seguito, si riporta la loro suddivisione analitica.

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
Contributi agli investimenti	53.431.760	52.731.661	700.099
Altri ratei e risconti passivi	8.872.341	4.456.405	4.415.936
Risconti per progetti e ricerche in corso	44.453.801	31.793.513	12.660.288
Totale Ratei e Risconti Passivi	106.757.902	88.981.579	17.776.323

La nota integrativa fornisce descrizione puntuale della composizione dei ratei e dei risconti passivi e della modalità di quantificazione in bilancio.

Nella voce “Risconti per progetti e ricerche in corso” sono valorizzate le somme di tutti i progetti attivi al 31 dicembre 2021: essi rappresentano i ricavi da rilevare per competenza economica negli esercizi successivi a quelli di sostenimento dei correlati costi dei progetti di ricerca.

Nella voce “Contributi agli investimenti” sono rilevate le quote di risconti passivi corrispondenti al valore residuo da ammortizzare dei beni mobili e beni immobili (ad eccezione dei terreni che non sono soggetti ad ammortamento), il cui acquisto è stato finanziato con specifico contributo, nonché quelli rinvenienti dalla implementazione della contabilità economico-patrimoniale.

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2021 è di euro 316.875.267 ed è così composto:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
I. Proventi propri	53.617.839	52.597.398	1.020.441
II. Contributi	255.901.495	235.647.918	20.253.577
III. Proventi da attività assistenziale e servizio			
IV. Proventi per la gestione diretta per interventi diritto allo studio			
V. Altri proventi e ricavi diversi	7.355.933	5.499.072	1.856.861
VI. Variazione rimanenze			
VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni			
Totale Proventi Operativi	316.875.267	293.744.388	23.130.879

Nell’ambito della voce contributi la componente più rilevante è rappresentata dal Fondo finanziamento ordinario.

L’assegnazione delle risorse a titolo di fondo di finanziamento ordinario 2021, comunicata dal MUR nel corso dell’anno, risulta di complessivi 207.097.170 euro da euro 194.613.042 del 2020, con un incremento di 12.484.128 euro.

I ricavi dell’attività istituzionale sono costituiti prevalentemente:

- Contributi MIUR e contributi di altre Amministrazioni Centrali (euro 238.023.901);
- Proventi per la didattica (euro 37.323.091);
- Proventi da Ricerche con finanziamento Europea e altri di enti pubblici e privati (euro 12.500.794).

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 241.719.450 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
VIII. Costi del personale	174.464.053	167.454.986	7.009.067
IX. Costi della gestione corrente	82.596.920	64.072.732	18.524.188
X. Ammortamenti e svalutazioni	10.591.418	7.239.818	3.351.600
XI. Accantonamenti per rischi e oneri	3.125.193	350.782	2.774.411
XII. Oneri diversi di gestione	2.532.394	2.601.133	-68.739
Totale Costi Operativi	273.309.978	241.719.451	31.590.527

Nell'ambito della voce dei costi della produzione, il Collegio rileva che la voce relativa al Costo del Personale registra, rispetto all'esercizio 2020 un aumento dei costi (7.009.067 euro) riconducibile essenzialmente alle dinamiche del turn over che hanno interessato le categorie del personale docente e ricercatore e il personale tecnico-amministrativo.

Inoltre, si evidenzia che i costi della gestione corrente passano da euro 64.072.732 ad euro 82.596.920 con un incremento di euro 18.524.188. In particolare, i costi che presentano un incremento significativo sono:

1) costi per sostegno agli studenti che da euro 34.763.965 passano ad euro 44.355.821 con un incremento di 9.591.856;

8) acquisto di servizi di collaborazione tecnico gestionali che da euro 19.610.038 passano ad euro 26.525.539 con un incremento di 6.915.501.

Il Collegio rileva come l'incremento di tali voci sia principalmente da attribuire per i costi per energia, riscaldamento e condizionamento, pulizia e manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili.

Proventi e Oneri Finanziari

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
1) Proventi finanziari	528	1.447	-919
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-221	-485	264
Saldo Proventi e oneri finanziari	307	962	-655

Proventi ed oneri straordinari

L'andamento della gestione straordinaria è stato il seguente.

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
1) Proventi	5.898.212	1.253.211	4.645.001
2) Oneri	-2.338.233	-577.421	-1.760.812
Saldo Proventi e oneri straordinari	3.559.978	675.790	2.884.188

Imposte

Il Collegio, nell'ambito della sua attività di controllo, ha provveduto a riscontrare il regolare versamento delle imposte e la corretta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio è di euro 35.266.066, inferiore di euro 6.695.531 rispetto all'esercizio precedente.

Esame del rendiconto finanziario

Il Collegio ha esaminato il rendiconto finanziario, inserito quale componente della nota integrativa, ritenendolo coerente con lo schema individuato nel decreto ministeriale.

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2021	31/12/2020
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	47.024.247	49.559.189
Risultato netto	35.266.066	41.961.597
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità		
Ammortamenti e svalutazioni	7.989.689	7.239.817
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	3.643.492	232.775
Variazione netta del TFR	125.000	125.000
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	-1.432.663	-7.442.047
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	-22.793.217	-7.190.814
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze		
(Aumento)/Diminuzione dei debiti	2.813.403	-4.684.360
Variazioni di altre voci del capitale circolante	18.547.151	4.433.127
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	45.591.584	42.117.142
Investimenti in immobilizzazioni	-7.894.196	-5.311.019
Materiali	-6.999.120	-5.200.654
Immateriali	-895.076	-108.095
Finanziarie		-2.270
Disinvestimenti in immobilizzazioni		
Materiali		
Immateriali		
Finanziarie		
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-7.894.196	-5.311.019
Attività di finanziamento		
Aumento di capitale (variazioni del patrimonio netto)		
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine		
C) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
D) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A + B + C)	37.697.388	36.806.123
Disponibilità monetaria netta iniziale	241.779.792	204.973.669
Disponibilità monetaria netta finale	279.477.180	241.779.792
Flusso di cassa dell'esercizio	37.697.388	36.806.123

L'andamento del flusso di cassa operativo (€ 45.591.584) – risultante dalla somma del flusso monetario generato dalla gestione corrente (€ 47.024.247) e di quello generato dalle variazioni di capitale (€ - 7.894.196) – appare sufficiente per garantire o, anche, incrementare le attività programmate di investimento e di funzionamento, in forza di un saldo positivo di € 37.697.388.

Norme di contenimento delle spese di funzionamento.

Il Collegio ha verificato il rispetto delle vigenti norme concernenti la razionalizzazione delle spese di funzionamento, acquisendo e verificando la coerenza della scheda di monitoraggio, inviata al MEF, con le disposizioni da ultimo previste all'art. 1, comma 590 del LB 20220 n. 160 del 2019 e con le correlate indicazioni fornite nelle circolari di riferimento cui corrispondono i versamenti, pari alle economie realizzate.

Disposizioni di contenimento	Importo versamento	Maggiorazione 10%	Totale versamento	Capitolo Bilancio Stato	Estremi versamento
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008					
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, c on esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)	12.157	1.216	13.373	3422	Mandato n. 5822, 21/04/2021
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	319.188		319.188	3348	Mandato n. 5826, 28/04/2021
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010					
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015 e successivamente dall'art. 13, comma 1 D.L. n. 244/2016 (legge n. 19/2017) (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	105.854	10.586	116.440	3422	Mandato n. 5824, 21/04/2021
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	55.382	5.538	60.920	3422	Mandato n. 5824, 21/04/2021
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	18.604		18.604	3422	Mandato n. 5831, 21/04/2021
Totale versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato	511.186		528.526		

Indicatore di tempestività dei pagamenti commerciali.

L'indice di riferimento per l'anno 2021 rappresentato dall'Ente sul sito istituzionale corrisponde a - 4,86, ancorché dal medesimo sito si rilevi, a contrariis, che l'ITP del 3° trimestre 2022 segnala un ritardo pari +3,69. Il Collegio (cfr. verbale 644/2022) ha già segnalato la necessità di incrementare le attività amministrativo-contabili idonee a contenere e ribaltare tale andamento, con una maggiore sollecitudine nella registrazione delle operazioni contabili.

Attività di controllo sulla gestione nel corso dell'esercizio

Per quanto attiene alle attività di controllo sulla gestione, il Collegio ricorda come il giudizio sul bilancio è anche frutto della generale attività di verifica condotta nel corso dell'esercizio.

In particolare, il Collegio, nel precisare di essersi insediato in data 18 marzo 2022, rappresenta di aver acquisito dall'Ateneo informazioni:

- sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria, che risulta essere stata condotta nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- sulla regolarità della contrattazione integrativa;
- sull'accertamento, nel corso delle verifiche di cassa, dell'esattezza degli adempimenti relativi agli obblighi fiscali e previdenziali;

Inoltre, il Collegio prende atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2021 dopo la

- scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2021, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
 - sono stati prodotti i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L n. 11/2008;
 - l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa all'Ufficio preposto del MEF, come da comunicazioni trasmesse dal membro del collegio dei revisori in rappresentanza del MEF e dal prospetto dei mandati per versamenti precedentemente allegato;
 - il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
 - l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile;
 - sono stati prodotti i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dall'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
 - risulta trasmesso sulla piattaforma il Bilancio di esercizio 2020.

Conclusioni

Il Collegio, come detto in premessa, ha proceduto alla necessaria verifica della concordanza dei dati economico-patrimoniali sopra rappresentati con le risultanze delle scritture contabili, constatandone la regolarità e la corretta trasposizione in bilancio, ed ha, inoltre, riscontrato il rispetto, con le specifiche anzidette per il fondo rischi ed oneri, dei nuovi principi contabili indicati nel MTO del Ministero dell'Università nella redazione dei documenti oggetto di approvazione.

In base alla documentazione esaminata, ed ai colloqui con i responsabili degli Uffici competenti, il Collegio ritiene che i documenti contabili dell'Ateneo di Bari offrano una rappresentazione sostanzialmente chiara, veritiera e corretta dell'effettiva situazione economico patrimoniale dell'Ente, che appare, sostanzialmente, solida.

Anche il bilancio unico d'esercizio in termini finanziari conferma questo giudizio, evidenziato da un cash flow positivo pari ad euro € 37.697.388, mentre le disponibilità monetarie si attestano ad euro 279.447.180, rispetto al dato iniziale di € 241.779.792.

Il Collegio, pur prendendo atto che il risultato di gestione è positivo (pari ad euro 35.266.066), tuttavia considerando comunque inferiore rispetto a quello dell'anno precedente raccomanda di monitorare i costi della gestione amministrativa e finanziaria.

Il Collegio, più in particolare, ritiene doveroso, ed opportuno, formulare le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- a) le tasse e i contributi rivenienti dai corsi di laurea mostrano un trend visibilmente decrescente (da € 30 Mln del 2020 a € 28 Mln del 2021) con una riduzione del 6% rispetto al dato del 2020, sebbene mitigata in parte dai flussi compensativi di entrata assicurati da apposite assegnazioni annuali di FFO (No Tax Area). Tale riduzione deriva principalmente dalle agevolazioni per gli studenti introdotte negli ultimi anni dalla legislazione primaria, rafforzate da provvedimenti autonomi adottati in tale direzione dagli organi universitari. Il Collegio rimarca quanto già affermato in occasione della riunione del 30 giugno 2022 (verbale n° 648/2022) nel corso della quale si è evidenziata la necessità di potenziare i controlli per verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti per ottenere l'esenzione dalle tasse e contributi come certificati dagli studenti. Considerato che, in prospettiva, la tendenza osservata è destinata a consolidarsi, anche per effetto delle più recenti disposizioni legislative, dapprima emanate in via transitoria nel contesto di emergenza epidemiologica (D.L. n. 34/2020; D.M. n. 234/2020), si raccomanda, nel pieno rispetto delle prerogative di politica gestionale degli organi di governo, un monitoraggio costante del gettito da contribuzione studentesca al fine di verificarne la compatibilità con gli equilibri di bilancio, anche in relazione a fonti aggiuntive di ricavi o a riduzioni di costi;
- b) quanto precede, atteso che il Fondo di Finanziamento Ordinario, che costituisce la fonte principale dei proventi di gestione, pur mostrando un andamento sostanzialmente stabile, nella sua componente strutturale (quota base + quota premiale + quota perequativa), attestatasi negli ultimi due anni sui 174 Mln, richiede comunque un attento monitoraggio in quanto non è detto che tale tendenza si confermi anche per i prossimi anni; invero, a partire dal 2020 il MUR ha previsto che la suddetta componente di FFO non possa subire diminuzioni rispetto all'esercizio precedente, ma detta misura all'attualità non può considerarsi strutturale. Pertanto, è necessario che l'Ateneo attivi la propria capacità di consolidare e incrementare tale componente del finanziamento ministeriale. Invero, anche in considerazione del peso crescente che la quota premiale va assumendo nella distribuzione dell'FFO tra gli atenei, il Collegio rimarca la necessità di attivare appositi strumenti operativi e organizzativi idonei a presidiare le leve di alimentazione della parte del Fondo assegnata in base ai criteri di premialità. Tale misura rafforzerebbe la governance economica dell'Ateneo migliorando la capacità di acquisizione delle risorse legate alla performance accademica;
- c) il Collegio prende atto della consistente operazione di incremento dei fondi rischi, oggetto di accantonamenti di esercizio per € 3,12 Mln, che contribuisce, in ogni caso, al

rafforzamento dell'equilibrio finanziario dell'ente. A tale riguardo, questo Organo di Revisione auspica che venga al più presto intrapresa e definita una valida azione di recupero di quelle risorse finanziarie anticipate in favore dei dipendenti "in convenzione" (in ossequio a quanto statuito dai competenti organi di giustizia ordinaria) da riversare all'amministrazione universitaria in forza del riconosciuto dovere di provvista finanziaria rimesso a carico dell'Azienda Ospedaliera, mettendo in atto ogni iniziativa utile a scongiurare possibili effetti di prescrizione del credito.

- d) infine, il Collegio invita, come detto, a monitorare l'andamento dei costi di struttura per il funzionamento generale limitatamente a quelli comprimibili, rispetto ai quali si è rilevato un incremento significativo rispetto al 2020 (+ € 6,5 Mln), e ad adottare appositi interventi per il loro contenimento, nonché a riferire al Collegio in merito alle misure adottate. Tali costi, infatti, avendo natura difficilmente comprimibile nel breve periodo, richiedono tempi maggiori e più "meditati" al fine di individuare le misure organizzative e gestionali che nel medio termine possano dispiegare effetti economici di risparmio e conseguenti margini di investimento nei servizi primari di didattica e di ricerca.

Tanto precisato in termini di raccomandazioni, il Collegio rappresenta altresì, l'esigenza che si assicuri, con continuità, una forte attività di presidio da parte della Direzione Amministrazione e Finanza al fine di garantire un corretto controllo e monitoraggio di gestione, involgente tutti i fatti amministrativi produttivi di conseguenze per l'Ateneo; andrà inoltre, rafforzato il sistema di gestione delle metriche contabili connesse all'implementazione del nuovo e complesso sistema di bilancio economico-patrimoniale.

Richiamato quanto precede, il Collegio,

- visti i risultati delle verifiche eseguite, comprovanti la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, nonché l'effettiva sussistenza delle attività e passività ivi correttamente esposte;
- verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti;
- accertato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

all'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo dell'esercizio 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione; esprime, inoltre, il proprio parere favorevole in ordine alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio alla riserva vincolata A.II.2) "Fondi vincolati per decisioni organi istituzionali". espressa nella Relazione sulla Gestione.

Il Collegio, ai fini dell'acquisizione dei dati contabili e gestionali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) presso il MEF, di cui all'articolo 13 della Legge

31.12.2009, n. 196, ne raccomanda l'inserimento sugli applicativi dedicati, al fine di consentire l'attività di monitoraggio e controllo dei conti pubblici, ai sensi dell'articolo 15 della predetta legge 196/2009.

La presente relazione viene redatta, approvata e sottoscritta in data 02 dicembre 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Cons. Riccardo Patumi

Dott. Francesco De Sario

Dott. Arcangelo Perrini
